



Unione Europea

La tua **Campania** cresce in **Europa**



**Comunità Montana “Vallo di Diano”**

## **“Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale”**

**Nuova Programmazione FESR 2007-2013**

**Obiettivo Operativo 5.1**

**CUP: D35I08000070006**

**GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE  
DI ATTREZZATURE HARDWARE, SOFTWARE E DI RETE  
NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA  
TECNOLOGICA DI COLLEGAMENTO ED INTEROPERABILITÀ TRA  
LA COMUNITÀ MONTANA, I COMUNI DEL VALLO DI DIANO, ENTI,  
ISTITUZIONI, IMPRESE, PROFESSIONISTI E CITTADINI.  
C. I. G. 5086968AC8**

## **Capitolato d'oneri**

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Michele Rienzo

## INDICE

Art. 1 – Definizione e contenuto del Capitolato .....	4
<b>Parte Prima - Aspetti Amministrativi .....</b>	<b>4</b>
Art. 2 – Forniture e servizi oggetto dell'appalto .....	4
Art. 3 – Corrispettivo dell'affidamento .....	5
Art. 4 – Documenti per la stipula del contratto .....	6
Art. 5 – Durata del contratto .....	6
Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative.....	7
Art. 7 – Responsabile del procedimento .....	7
Art. 8 – Modalità di pagamento .....	7
Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni.....	9
Art. 10 – Possibilità di varianti alle forniture e ai relativi servizi offerti .....	11
Art. 11 - Tempi di esecuzione delle forniture edei servizi .....	11
Art. 12 – Professionalità coinvolte e modalità di svolgimento dell'appalto .....	12
Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata .....	12
Art. 14 - Controversie .....	12
Art. 15 – Subappalto .....	12
Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso .....	13
Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi .....	13
Art. 18 – Vincoli .....	13
Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore.....	14
Art. 20 – Diritti sui prodotti .....	14
Art. 21 – Direttore dell'esecuzione - Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo .....	14
Art. 22 – Clausola risolutiva espressa .....	15
Art. 23 – Responsabilità.....	16
Art. 24 – Obbligo di informazione.....	16
Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti.....	16
Art. 26 - Tutela dei dati personali .....	17
Art. 27 - Tutela dei lavoratori .....	17
Art. 28 – Accettazione della fornitura .....	17
Art. 29 – Trasferimento dei rischi .....	18
Art. 30 – Garanzie delle forniture .....	18
Art. 31 – Supporto ai prodotti software .....	19
Art. 32 – Disciplina dell'uso del software .....	20
Art. 33 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività.....	20
Art. 34 - Standard di qualità e formato dei dati.....	21
Art. 35 – Accertamento regolare esecuzione e/o collaudo .....	21
Art. 36 - Sottoscrizione clausole onerose.....	21
<b>Parte Seconda – Specifiche Tecniche.....</b>	<b>22</b>
1 - Realizzazione e messa in esercizio della rete intranet presso i nuovi locali della Comunità Montana Vallo di Diano.....	22
2 - Realizzazione e messa in esercizio del CED presso la nuova sede della Comunità Montana Vallo di Diano .....	25
2.1 - Sistema di sicurezza perimetrale .....	25
2.2 - Antivirus .....	25
2.3 - Sistema antincendio.....	25
2.4 Sistema anti intrusione.....	26
3 - Allestimento delle sale operative intercomunali.....	28

3.1- Parete divisoria in vetro con porte di sicurezza antisfondamento .....	28
3.2 – Parete divisoria attrezzata con armadi .....	29
3.3 – Sala riunioni direzionale .....	30
3.4 – Tavolo quadrangolare .....	31
3.5 - Poltrone direzionale con schienali alto .....	32
3.6 - Poltrone con braccioli con tavoletta antipanico.....	33
3.7 - Mobile contenitore.....	34
3.8 - Postazione operativa .....	35
3.9 - Sedie pelle e acciaio .....	35
3.10 - Cassettiere su ruote.....	35
3.11 – Impianto audio .....	36
3.12 – Armadio di sicurezza .....	36
3.14 - Tende oscuranti motorizzate.....	36
3.15 - Porta di sicurezza antisfondamento .....	36
3.16 – Tende “veneziane” per porte.....	36
3.17 - Dotazione hardware per le sale operative intercomunali .....	36
3.18 - Dotazione software per le sale operative intercomunali.....	40
4 - Servizi a supporto della gestione associata delle funzioni Comunali e realizzazione della rete d’accesso .....	41
4.1 – Servizio di storage remoto per i Comuni .....	41
4.2 – Attrezzature e servizi per numerazione civica .....	41
4.3 – Allestimento laboratorio ambientale.....	42
4.4 Radio RTX portatili .....	42
5 - Forniture aggiuntive dell’offerta base.....	43
5.1 – Servizi di accesso alla rete Intranet in modalità WLAN.....	43
5.2 – Assistenza sistemistica e gestione dell’infrastruttura ict .....	43
6 - Documentazione tecnica .....	44
7 - Garanzia, assistenza, manutenzione e formazione.....	45

## Art. 1 – Definizione e contenuto del Capitolato

Il presente Capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto per la **Fornitura e installazione di attrezzature hardware, software e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i Comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini**, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" – Programma Operativo FESR Regione Campania 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 Società dell'Informazione – Settore 02.

Ai fini della presente procedura di gara, si intende:

1. per Stazione Appaltante – Amministrazione: Comunità Montana Vallo di Diano;
2. per Appaltatore o Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
3. per contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara per l'aggiudicazione la Stazione Appaltante stipulerà con l'aggiudicatario;
4. per parti contraenti: la Comunità Montana Vallo di Diano e il soggetto aggiudicatario;
5. per PEC: indirizzo di posta elettronica certificata dell'Appaltatore.

Il Capitolato è suddiviso in due parti: la prima riguarda gli aspetti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione del contratto di appalto, la seconda riguarda le specifiche tecniche.

### Parte Prima - Aspetti Amministrativi

## Art. 2 – Forniture e servizi oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la **Fornitura e installazione di attrezzature hardware, software e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini** al fine di dotare la Comunità Montana Vallo di Diano e dei Comuni ad essa afferenti (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano) di un'infrastruttura tecnologica, per lo svolgimento del ruolo di aggregazione delle funzioni e dei servizi anche mediante l'attivazione delle funzioni associate.

L'appalto è così articolato:

- realizzazione e messa in esercizio della rete intranet presso i nuovi locali della Comunità Montana;
- realizzazione e messa in esercizio del CED presso la nuova sede della Comunità Montana Vallo di Diano;
- allestimento delle sale operative intercomunali;
- realizzazione della rete di accesso e dei servizi a supporto della gestione associata delle funzioni comunali;
- servizi di accesso alla rete Intranet in modalità WLAN (prestazioni aggiuntive);
- assistenza sistemistica e gestione dell'infrastruttura ict (prestazioni aggiuntive).

L'esecuzione delle attività d'appalto rientra nella categoria prevalente di "Forniture".

Le forniture dovranno essere eseguite prevalentemente presso le sedi della Comunità Montana, dei Comuni ad essa afferenti e nei relativi territori.

La fornitura dovrà essere assicurata con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa appaltatrice. La consegna e tutte le relative spese di trasporto si intendono a carico del fornitore.

La fornitura dovrà inoltre essere eseguita a perfetta regola d'arte e in conformità all'offerta presentata in sede di gara.

Le parti, in contraddittorio, redigeranno un primo verbale di inizio attività ed eventualmente altri verbali per le successive forniture, qualora le stesse non siano garantite in un'unica soluzione. I suddetti verbali potranno anche precedere la stipulazione del contratto per motivate esigenze d'urgenza della Stazione appaltante e garantiranno le parti sullo stato di avanzamento della fornitura.

### **Art. 3 – Corrispettivo dell' affidamento**

L'importo del presente appalto è di € \_\_\_\_\_,\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/00), IVA esclusa.

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza atteso che trattasi di un appalto di forniture di *hardware*, *software* e di rete. È altresì prevista l'installazione dei beni oggetto della fornitura che per la loro peculiare natura non rileva però ai fini della definizione dei rischi d'interferenza.

È fatto comunque obbligo alla ditta aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Resta a carico della ditta la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

La copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente è assicurata dal Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 11 del 10/02/2009 del Settore 02 dell'A.G.C. 06 con cui è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" – Cod. ID 1369 Cod. Smile 06 individuando quale Beneficiario la Comunità Montana Vallo di Diano.

Il prezzo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'Appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto; con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il Capitolato ed il successivo contratto per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste. Tale prezzo, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento, resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

L'importo dell'appalto comprende e compensa, altresì:

- i costi che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione della fornitura e la prestazione dei servizi;
- le spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, anche nella fase di installazione;

- le spese per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alle disposizioni fissate dalla normativa vigente in materia;
- le spese di organizzazione della fornitura, di consegna e di gestione.

Le forniture eseguite, i servizi prestati e tutte le attività a cura dell'Appaltatore dovranno essere rendicontate e trasferite all'Amministrazione appaltante che curerà i rapporti con la Regione Campania secondo la normativa POR Campania FESR 2007/2013 con riferimento al disciplinare regionale vigente per la rendicontazione e l'attuazione dello stesso.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC con firma digitale, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite e collaudabili.

#### **Art. 4 – Documenti per la stipula del contratto**

L'appaltatore dovrà presentare tutta la documentazione che la Stazione appaltante chiederà ai fini della stipula del contratto e dovrà produrre apposita cauzione ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 163/2006.

La stipulazione del contratto è disciplinata dall'art. 11 del d.lgs. n. 163/2006. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dall'aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara, ferme restando le condizioni da questi formulate in sede di gara, ovvero di indire una nuova gara facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, le maggiori spese da sostenere, derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso all'esperienza della nuova gara.

L'appaltatore, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Responsabile del procedimento, dovrà nominare un referente qualificato e dipendente dell'impresa con funzione di responsabile/referente della prestazione, da inserire nel contratto, il quale dovrà, per tutta la durata del contratto, garantire la sua presenza sul luogo della fornitura al momento delle consegne (Vallo di Diano) e garantire, altresì, l'efficace e continuativo collegamento con la Stazione appaltante collaborando anche nella fase di collaudo o regolare esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del d.lgs. n. 163/2006, la stipula del contratto deve aver luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva ex art. 11, comma 8, del medesimo decreto.

#### **Art. 5 – Durata del contratto**

Il termine massimo complessivamente previsto per l'esecuzione dell'appalto è di giorni **120** (centoventi) giorni naturali, consecutivi e continuativi, comprensivi di eventuale collaudo parziale, decorrenti dalla data di consegna effettiva delle attività, coincidente con la stipula del contratto.

La data di avvio viene certificata dal RUP a seguito della stipula del contratto, a meno che non ricorrano ragioni di urgenza per cui tale inizio è disposto in pendenza della stipula del contratto.

#### **Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative**

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Per la stipula del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'esecuzione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Comunità Montana, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Comunità Montana stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

#### **Art. 7 – Responsabile del procedimento**

Responsabile unico del procedimento è l'ingegnere Michele Rienzo nella qualità di responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano.

Allo stesso sono affidati tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti.

Tenuto conto dell'articolazione e della complessità delle attività del progetto AIRT, nonché della molteplicità delle gare di appalto da espletare, il medesimo avrà il compito di coordinare e raccordare tutti i soggetti affidatari delle attività e, pertanto, potrà avvalersi nel corso dello svolgimento degli appalti anche di strutture di supporto al RUP, così come definite dalla normativa vigente. Quando ricorrano gravi e giustificati motivi, il Responsabile del procedimento, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, ha diritto di esigere la sostituzione del referente di cui al precedente articolo 4.

#### **Art. 8 – Modalità di pagamento**

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

- il 5% del prezzo contrattuale sarà corrisposto entro trenta giorni dalla data di stipula del contratto e comunque dopo l'approvazione del piano di lavoro operativo di dettaglio;
- il 75% del corrispettivo contrattuale sarà corrisposto, in quote parti, sulla base di specifici stati di avanzamento, il cui importo sarà determinato in relazione alle forniture effettivamente eseguite e sulla base del collaudo positivamente verificato, entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% dell'importo contrattuale sarà corrisposto previa approvazione della certificazione di completamento di tutte le attività oggetto dell'appalto (fornitura e installazione) entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% a saldo sarà corrisposto, previa acquisizione di garanzia fideiussoria di pari importo e della durata di due anni, e previa approvazione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui al presente Capitolato entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013; tale pagamento non costituisce comunque presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del c.c.

Il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione delle forniture prestate e dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.

Tutti i pagamenti, successivamente alle verifiche sopra indicate, sono subordinati all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono altresì subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) e al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n. 136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Capitolato, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A..

Per la presente gara l'Appaltatore deve dichiarare che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario o postale con indicazione dell'istituto bancario o sede postale, sul quale l'Amministrazione accrediterà le liquidazioni degli acconti e della rata di saldo intestati a favore dell'Impresa Appaltatrice. Devono, altresì, essere indicate eventuali persone delegate a operare sul conto corrente.

Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge n. 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall' Appaltatore il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento in oggetto. A tal riguardo si precisa che il CUP dell' intervento in oggetto è il seguente: D35I08000070006.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'erogazione e all'accredito delle somme da parte della Regione Campania, successivamente alle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla stessa ai sensi del Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.

#### **Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni**

Fatti salvi tutti gli altri obblighi di cui al presente Capitolato, e ferma ogni altra sua responsabilità, l'appaltatore dovrà:

- essere in possesso di tutto il *software* necessario e delle attrezzature occorrenti per la completa e perfetta prestazione della fornitura oggetto del presente Capitolato;
- rimodulare su richiesta del Responsabile del procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di esecuzione della fornitura;
- eseguire le attività ed effettuare le forniture sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel contratto e in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante quale convenzione, lettera d'incarico, ecc.;
- fornire le apparecchiature oggetto del contratto e come indicate in sede di offerta;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte, sulle forniture eseguite e sui servizi prestati;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando la parte di forniture completate, le apparecchiature consegnate, i servizi funzionanti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il livello di realizzazione dell'intera fornitura;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;
- permettere controlli e ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e 2° livello, ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DRG 714 del 20/02/03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della Misura interessata;
- contribuire alla compilazione con cadenza mensile delle schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione degli stessi, unitamente alla relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si sia frapposto alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi e forniture e delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- eseguire le attività ed effettuare le forniture a perfetta regola d'arte con magisteri e

materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari a insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di forniture e di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'Appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione delle forniture e di erogazione dei servizi a scopo di realizzare economie;

- fornire manuali d'uso in lingua italiana e ogni altra documentazione idonea ad assicurare il regolare funzionamento delle attrezzature e dei programmi forniti, ivi comprese le certificazioni di qualità e la sicurezza dei prodotti.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante, in occasione della presentazione degli stati di avanzamento, i dati statistici relativi alle risorse impiegate, nonché tutte le altre notizie richieste dal Responsabile del Procedimento;
- l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, ai sensi dell'art. 10-sexies, comma 11, della L. 31 maggio 1965, n. 575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19/3/1990, n. 55.

L'appaltatore è altresì responsabile:

- verso la Stazione appaltante e i dipendenti della stessa, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione della fornitura ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- verso la Stazione appaltante della conservazione delle attrezzature per danni che i terzi dovessero arrecarvi, fino alla data dell'emanazione del certificato di collaudo finale;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- di vizi, difetti anche di fabbrica e mancanza di qualità dei beni forniti e dei danni ad essi derivati in conseguenza di detti vizi e carenze;
- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto della Stazione appaltante, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento delle forniture effettuate.

Sono inoltre a totale carico dell'appaltatore:

- i rischi di perdita e di danni dei prodotti, del materiale e dei macchinari ordinati durante il trasporto o durante la sosta presso i locali della Stazione appaltante o delle Amministrazioni pubbliche presso i cui uffici dovranno essere rispettivamente utilizzati o installati, sempre che la perdita o i danni non siano imputabili a fatto della Stazione appaltante o del suo personale. Pertanto, anche in caso di perdita o danni subiti da prodotti, materiali o macchinari per cause di forza maggiore, nessun indennizzo o rimborso delle spese o corrispettivo può essere posto a carico della Stazione appaltante. L'appaltatore assume l'obbligo di sostituire o ripristinare quanto deterioratosi subito dopo la cessazione delle cause che hanno provocato la perdita o i danni verificatisi;
- tutte le misure e tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto;

- l'onere per il ripristino dei danni determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, fermo restando l'obbligo della stipula di adeguata copertura assicurativa;
- l'onere connesso alle operazioni di accertamento di regolare esecuzione e/o delle attività di collaudo finale.

Tutte le prestazioni avanti indicate non daranno diritto al riconoscimento di oneri speciali e/o di maggiori compensi rispetto a quelli già fissati per l'esecuzione.

#### **Art. 10 – Possibilità di varianti alle forniture e ai relativi servizi offerti**

Nessuna modificazione alle forniture e ai servizi appaltati può essere effettuata su iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del procedimento, comporta l'obbligo in capo all'appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per le attività medesime.

Il Responsabile del procedimento, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare variazioni fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività e/o forniture agli stessi patti, prezzi (in termini di congruità) e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante su ordine del Responsabile del procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Responsabile del procedimento per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle attività e/o forniture di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento può sempre ordinare l'esecuzione delle attività in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto, nel limite di 1/5 dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

#### **Art. 11 - Tempi di esecuzione delle forniture e dei servizi**

Il tempo massimo complessivamente previsto per l'espletamento delle forniture e dei servizi oggetto del presente appalto è di 120 (centoventi) giorni naturali, consecutivi e continuativi dalla data di avvio della fornitura, ovvero nel termine inferiore indicato in sede di offerta.

Per lo svolgimento delle varie attività connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica riportata nel cronoprogramma nonché le eventuali ulteriori prescrizioni della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento della forniture, modifiche al Piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento delle attività stesse senza che ciò debba comportare ulteriori oneri per la ditta stessa.

### **Art. 12 – Professionalità coinvolte e modalità di svolgimento dell'appalto**

L'appaltatore deve garantire che le forniture e le attività previste siano fornite a regola d'arte. Deve inoltre provvedere alla nomina di un dipendente responsabile/referente di progetto con qualifica ed esperienza adeguate al presente appalto come indicato in sede di offerta, indicare i tecnici e gli organi tecnici, facenti direttamente capo o meno al concorrente, in particolare di quelli incaricati del controllo di qualità.

L'appaltatore deve infine predisporre un Piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Ente appaltante, in cui vanno riportate le modalità, le risorse, il cronoprogramma e gli strumenti da impiegare per espletare l'esecuzione della fornitura, così come proposto in sede di offerta.

### **Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata**

La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore in funzione anche dei tempi previsti.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Comunità Montana lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato a una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, i prodotti da fornire, i tempi da osservare per espletare le forniture agli enti locali e alle realtà economiche, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale, IVA compresa, per ogni episodio.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma consegnato in sede di gara, ovvero diversamente concordato con la Stazione appaltante, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pecuniaria pari ad € 100,00 (eurocento/00). La penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo di appalto.

La Stazione appaltante oltre all'applicazione della penale ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo eventualmente dovuto dall'appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dalla Stazione appaltante in occasione del pagamento della rata di acconto o di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto.

### **Art. 14 - Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti a seguito della stipula del contratto saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato.

Il Foro competente in via esclusiva è quello di Lagonegro (PZ).

### **Art. 15 – Subappalto**

L'aggiudicatario può avvalersi del subappalto nei limiti previsti dall'art. 118 del d.lgs. n. 163/2006 e dalla Legge Regione Campania n. 3/2007, previa autorizzazione dell'Amministrazione. Resta in ogni caso impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario. La

Stazione Appaltante provvederà a corrispondere i pagamenti direttamente al subappaltatore. E' vietata la cessione parziale o totale del contratto.

#### **Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso**

L'appalto deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione dell'appalto resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevedibile e imprevedibile non imputabile all'appaltatore. Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorquando siano state concordate con l'appaltatore quelle variazioni dell'appalto ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

La prosecuzione delle varie fasi può essere temporaneamente sospesa anche in relazione alla disponibilità dei fondi da parte della Regione per cause comunque non imputabili alla Stazione appaltante.

Prima della scadenza lo stesso appaltatore potrà richiedere brevi proroghe del termine contrattuale per motivate e imprevedibili circostanze determinate da cause ad esso non imputabili, tali proroghe non possono comunque superare 1/3 del tempo complessivo previsto per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale e dovrà essere espressamente concessa dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di recedere al contratto ai sensi dell'art. 1671 del c.c..

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. o PEC.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

#### **Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi**

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Si intendono, altresì, a carico dell'appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA e per ogni altra imposta che, per legge, sia intesa a carico dell'Amministrazione.

#### **Art. 18 – Vincoli**

L'appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara.

L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto stesso.

#### **Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore**

La Stazione appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore usi nell'esecuzione dell'appalto e nelle forniture di materiali, soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Stazione appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, la Stazione appaltante dovrà essere tenuta indenne e garantita, a spese dell'appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.

Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelativi di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte della Stazione appaltante di uno o più prodotti o servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più prodotti o servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- modificare i(l) prodotti(o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;
- sostituire i(l) prodotti(o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze della Stazione appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) prodotti(o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- ottenere per conto della Stazione appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) prodotti(o);
- ritirare i(l) prodotti(o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo alla Stazione appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

#### **Art. 20 – Diritti sui prodotti**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale delle forniture e servizi prestati, sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario.

Alla conclusione delle attività, tutti i prodotti originali e sorgenti dovranno essere consegnati al RUP, completi di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano.

#### **Art. 21 – Direttore dell'esecuzione - Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo**

La Stazione appaltante procederà alla direzione ed al monitoraggio, controllo e collaudo dell'operato dell'appaltatore attraverso propri rappresentanti che assumeranno il ruolo di:

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware, software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

- Direttore dell'esecuzione;
- Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo.

**Il Direttore dell'esecuzione del contratto** provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. Egli assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

**La Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo**, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo, anche in termini di verifica del buon andamento dell'appalto, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle forniture rese dall'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto, verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, gli stati di avanzamento, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

L'appaltatore, attraverso il proprio referente, dovrà relazionare mensilmente, sia al Direttore dell'esecuzione del contratto che alla Commissione, quantificando le attività svolte e le forniture eseguite, predisponendo specifici stati di avanzamento delle attività in corso d'opera e finale, evidenziando dettagliatamente i prodotti forniti e messi in esercizio, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare le attività svolte. Dovrà, altresì, garantire e consentire controlli e ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte di tutti gli organi preposti.

Le attività di collaudo ovvero di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano rese eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

#### **Art. 22 – Clausola risolutiva espressa**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. la Comunità Montana potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione appaltante, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- il venir meno, dopo l'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel bando di gara e nei documenti complementari;
- la mancanza delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione della fornitura oggetto del contratto;
- di cessione del contratto e del credito e/o di subappalto non autorizzato;
- in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione della fornitura;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore stesso;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione della fornitura che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda o di rami dell'azienda;

- in caso di mancato adempimento dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- in caso di mancato adempimento della legge n. 136 del 13/8/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- gravi irregolarità e negligenze, in genere, ovvero nel caso di gravi motivi di pubblico interesse;
- inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto.

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa qualora il prezzo di approvvigionamento risulti superiore ai corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza Regionali. E' fatta salva la possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'appaltatore riconosce alla Comunità Montana Vallo di Diano il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o mail PEC, al domicilio dell'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo dovuto all'assicurazione della continuità del servizio. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti.

### **Art. 23 – Responsabilità**

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin d'ora la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

### **Art. 24 – Obbligo di informazione**

L'appaltatore e il personale dipendente dovranno segnalare immediatamente al responsabile del procedimento tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei loro compiti, possano impedire il regolare svolgimento delle attività.

### **Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti**

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.

Si fa espresso richiamo al Decreto Dirigenziale di finanziamento n. 11 del 10/2/2009 del Settore 02 dell'A.G.C. 06 Regione Campania, alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario relativamente all'intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale", nonché al Manuale di Attuazione - POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009.

#### **Art. 26 - Tutela dei dati personali**

Ai sensi e per effetto del d.lgs. n. 196/2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunità Montana Vallo di Diano.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Comunità Montana garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'appaltatore. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della pubblica amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;
- le società che gestiscono servizi postali informatizzati o forniscono alla Comunità Montana altri servizi collaterali.

L'appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 13 del citato d.lgs. n. 196/2003.

#### **Art. 27 - Tutela dei lavoratori**

Per l'esecuzione delle forniture e per l'erogazione dei servizi l'appaltatore utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, sia interno che esterno, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc. così come previsto in progetto.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia della Stazione appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

#### **Art. 28 – Accettazione della fornitura**

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware*, *software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione appaltante.

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal contratto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e dei componenti.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza delle apparecchiature fornite, la Stazione Appaltante intimerà all'appaltatore, con lettera raccomandata o mail PEC, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e ss. del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

#### **Art. 29 – Trasferimento dei rischi**

Sono a carico dell'appaltatore i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali della Stazione appaltante, fino alla data del processo verbale di collaudo con esito favorevole, ovvero all'emissione del certificato di regolare esecuzione, fatta salva la responsabilità della Stazione appaltante se le perdite e i danni sono ad essa imputabili. Nei casi di verifica nello stabilimento di produzione e di deposito, i rischi di perdite e danni alle apparecchiature passano alla Stazione Appaltante dal giorno successivo alla data del processo verbale di consegna e messa in funzione.

Il programma di esecuzione della fornitura e di consegna dei beni, da effettuarsi presso la sede della Comunità Montana e presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali del comprensorio, deve prevedere gli eventuali obblighi dell'appaltatore diretti a consentire la regolare esecuzione del contratto, comprendendo in ciò tutti i lavori nonché l'individuazione dei locali idonei per il ricevimento e l'installazione dei beni e l'esecuzione della fornitura.

Qualora la consegna dei beni non possa avvenire per l'inadempimento degli obblighi previsti in contratto a carico della Stazione appaltante, e non ricorrano cause di forza maggiore, il fornitore è comunque autorizzato alla consegna dei beni ed è tenuto ad effettuare il deposito fiduciario dei beni presso locali individuati di comune accordo con la Stazione appaltante.

#### **Art. 30 – Garanzie delle forniture**

L'appaltatore dovrà garantire, a proprie spese, tutto il materiale fornito durante la vigenza del contratto, ivi compresi i servizi di rete, fino a trentasei e non meno di ventiquattro mesi successivi alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione. Detta garanzia consiste sia nella attività di riparazione dei guasti mediante la prestazione di un servizio di assistenza nei giorni e in orario lavorativi entro le 24 ore successive, sia nella manutenzione di tipo preventivo-conservativa, evolutiva, correttiva, non pianificata. Il materiale rimesso in efficienza o reintegrato sarà sottoposto a collaudo.

Tale attività deve essere garantita sia presso la sede della Comunità Montana che presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali.

La Stazione appaltante ha facoltà di richiedere all'appaltatore un prolungamento della garanzia per un periodo pari a quello di indisponibilità.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i danneggiamenti o le perdite dovuti a dolo del personale della Stazione appaltante da questa destinato all'uso dei macchinari;
- i danneggiamenti derivanti da modifiche o collegamenti effettuati da personale non dell'appaltatore;
- danneggiamenti causati dall'uso di prodotti ausiliari non conformi alle specifiche dell'appaltatore.

L'appaltatore si impegna ad intervenire anche nelle circostanze escluse dalla garanzia su richiesta e a spese della Stazione appaltante.

### **Art. 31 – Supporto ai prodotti software**

Il supporto ai prodotti software è fornito dall'appaltatore durante il periodo di vigenza del contratto e fino al completamento del periodo di garanzia previsto dal contratto.

Il supporto ai prodotti *software* comprende:

- l'approntamento e l'invio delle rettifiche di errori o difetti operativi presenti nei prodotti *software* di base e applicativi. Le rettifiche possono essere disposte a iniziativa dell'appaltatore ovvero a richiesta della Stazione Appaltante. L'installazione delle versioni aggiornate e delle correzioni e la garanzia della totale funzionalità dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento;
- verifica della completa compatibilità del *software* di base con il *software* applicativo.

E' compito dell'appaltatore:

- eliminare tempestivamente, senza alcun onere aggiuntivo per la Appaltante, i difetti che possono insorgere nel corso dell'utilizzazione dei prodotti *software*, per assicurare la loro totale efficienza e funzionalità durante la vigenza del contratto e il periodo di garanzia;
- garantire che i prodotti software rispondano alle specifiche tecniche indicate nel contratto.

I difetti eventualmente rilevati dalla Stazione Appaltante saranno tempestivamente comunicati all'appaltatore anche per telefono, con l'indicazione delle caratteristiche del loro verificarsi.

L'appaltatore si impegna a intervenire per la risoluzione di eventuali gravi malfunzionamenti, con tempistiche diversificate in funzione del livello di gravità ed in seguito a comunicazione del malfunzionamento. I livelli di gravità previsti sono:

- a) errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;
- b) altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività.

I tempi massimi di intervento saranno diversificati in funzione della gravità dell'errore secondo quanto di seguito precisato:

- Per errori classificati gravi: entro 1 giorno lavorativo dalla ricezione della comunicazione telefonica (seguita da notifica scritta) del malfunzionamento rilevato;
- Per tutti gli altri errori: entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione del malfunzionamento rilevato.

Inoltre la ditta deve:

- assicurare la continuità del servizio di assistenza per un minimo di 8 ore giornaliere (dalle ore 8 alle ore 16) dal Lunedì al Venerdì;

- garantire la massima copertura unitamente all'utilizzo di personale con adeguata esperienza professionale;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria;

L'appaltatore porrà a disposizione la propria organizzazione per l'eliminazione dei difetti senza ulteriori addebiti oltre ai corrispettivi pattuiti per l'uso dei prodotti stessi. In caso di periodi di non utilizzabilità per un periodo superiore ai cinque giorni dalla data di intervento o comunque di dieci giorni dalla data di comunicazione del difetto, verranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso.

### **Art. 32 – Disciplina dell'uso del software**

L'inizio dell'uso dei prodotti *software* di base e dei programmi applicativi coincide con la data del verbale di collaudo parziale o finale che ne constata l'installazione, la messa in funzione e l'efficienza. La Stazione Appaltante ha la piena ed esclusiva proprietà della licenza di uso dei prodotti software.

### **Art. 33 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività**

L'appaltatore si impegna ad attivare le procedure di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano su tutto il materiale di cui al contratto.

Tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, eventuali disegni, specifiche, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, i manuali d'installazione, le guide all'utilizzo per le diverse tipologie di utenza, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio e dal personale (interno ed esterno) che sarà da esso impegnato nella realizzazione delle attività, in adempimento della prestazione oggetto del presente Capitolato, sono di esclusiva e piena proprietà della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), che potrà disporre per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna.

L'appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale (originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale del servizio, compreso quello intellettuale, o della fornitura espletati sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono in nessun caso essere divulgati e/o commercializzati (*in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo*) dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Ai sensi della legge 675/96 e s.m.i., tutte le notizie relative a persone e ad attività di questa Stazione Appaltante comunque venute a conoscenza dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dei servizi, nonché tutte le informazioni che transiteranno per il sistema informativo, non potranno essere, in alcun modo né per qualsiasi motivo, divulgate né comunicate a terzi, né potranno essere in alcun modo utilizzate sia da parte dell'appaltatore sia da parte di qualunque altro collaboratore per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Il divieto riguarda, altresì, tutto il materiale elaborato e preparato nell'ambito delle prestazioni stabilite nel contratto che resta di esclusiva proprietà dalla Stazione Appaltante, restando, pertanto, assolutamente precluso all'appaltatore ogni uso o divulgazione, anche parziale, del materiale stesso; tale diritto di proprietà è esteso anche su tutte le copie di scarto ed in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione dei lavori contrattuali. In caso di inosservanza degli obblighi suddetti saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso, salvo la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di particolare gravità, di risolvere il contratto e salvo denuncia all'Autorità giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei lavori per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'appaltatore.

#### **Art. 34 - Standard di qualità e formato dei dati**

I *software* applicativi dovranno prevedere procedure per l'estrazione sia dal sistema operativo che da quello di consultazione di dati alfanumerici in più formati quali ad esempio, a titolo non esclusivo, ASCII, *shapefile*, etc.

I dati acquisiti, le procedure di controllo e i servizi dovranno attenersi agli standard di qualità ISO ed europei CEN, e dovranno essere debitamente certificati a cura dell'appaltatore.

#### **Art. 35 – Accertamento regolare esecuzione e/o collaudo**

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del procedimento la comunicazione dell'ultimazione della consegna dei prodotti e della prestazione dei servizi oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni del collaudo tecnico funzionale ed amministrativo al fine di verificare la completezza e la totale funzionalità delle attività svolte. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo finale. In caso di esito negativo del collaudo finale si procederà secondo le modalità di legge. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica di conformità la Stazione Appaltante procederà alla presa in consegna dei prodotti risultanti dai servizi realizzati restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'Appaltatore. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del procedimento.

L'appaltatore dovrà collaborare in tutte le attività di accertamento della regolare esecuzione e/o delle attività di collaudo, senza ulteriori oneri economici per la Stazione Appaltante.

#### **Art. 36 - Sottoscrizione clausole onerose**

L'appaltatore deve dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, tutti gli articoli aventi ad oggetto clausole onerose (subappalto; cessione del contratto e del credito; obblighi ed oneri dell'aggiudicatario; pagamenti; spese contrattuali e oneri diversi; tutela dei lavoratori; osservanza di leggi e regolamenti; penali e cause di risoluzione anticipata; controversie; etc.).

## Parte Seconda – Specifiche Tecniche

Nei punti successivi sono dettagliate le caratteristiche dei prodotti e le modalità generali delle prestazioni oggetto di contratto sinteticamente riportate nell'art.2 della parte prima del presente capitolato.

Oltre alle forniture la ditta aggiudicataria dovrà predisporre, per conto dell'Amministrazione, tutte le pratiche progettuali ed amministrative necessarie per l'attivazione dei sistemi realizzati.

### 1 - Realizzazione e messa in esercizio della rete intranet presso i nuovi locali della Comunità Montana Vallo di Diano

I locali oggetto d'intervento sono illustrati nelle planimetrie e negli schemi allegati (**allegato A – Schemi e Planimetrie**) che mostrano altresì l'architettura di rete locale che si intende realizzare nella nuova sede della Comunità Montana Vallo di Diano; essa è schematizzata seguendo una topologia a stella, dove il centro è rappresentato dal CORE SWITCH **CSW1** installato nel seminterrato, nel locale adibito a CED o in quello adiacente.

Da esso partono tre dorsali in fibra verso altrettanti Switch di Piano (**SW1**) presenti nell'ala SINISTRA dell'edificio, una verso lo Switch dell'area CED (**CSW2**) e l'altra verso l'altro Switch di dorsale (**CSW2**) che a sua volta collega tre dorsali in fibra nella parte DESTRA dello stabile.

Per poter meglio amministrare e gestire la rete anche in presenza di malfunzionamenti e per preservare la scalabilità, ogni piano sarà dotato di almeno 2 armadi rack 19'' da 6U (**AR**), uno per la parte destra e uno per la parte sinistra, nella quale sono contenuti Switch di Piano (**SW1**) per il collegamento dei vari punti di rete, inoltre in ogni armadio saranno presenti unità di NAS Storage RAID (**NAS**) per Backup e Disaster Management dei terminali presenti in quella determinata area e un Access Point (**AP**) per collegamenti WIFI.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire di tutti i materiali occorrenti per realizzare il cablaggio strutturato dei locali siti al piano seminterrato e terra della nuova sede della Comunità Montana, la cui piantina è riportata negli schemi e nelle planimetrie allegate.

La posa in opera sarà realizzata attraverso canaline esterne nei locali con intonaco liscio e canaline interne nei locali non ancora intonacati.

Il sistema di cablaggio richiesto dovrà essere di tipo 10GBASE-T su protocollo Ethernet con velocità di trasmissione fino a 10Gigabit.

Il sistema di cablaggio dovrà essere pienamente compatibile con le specifiche Cat6A.

Le dorsali e le interconnessioni tra switch e tutti gli apparati interni al ced, dovranno essere realizzate con cablaggio in fibra ottica 10GbE SFP+.

In definitiva, il sistema di cablaggio dovrà consentire:

- Larghezza di banda fino a 500MHz (Classe E), per poter gestire servizi avanzati a 10Gb sull'intera infrastruttura Ethernet;
- Elevata affidabilità e Qualità del Servizio (QoS);
- Massima compatibilità con gli standard precedenti (Cat6 e Cat5e);
- Supporto avanzato per applicazioni voce, dati e video;
- Compatibilità garantita per i futuri servizi su IP.

L'aggiudicatario dovrà fornire prese, cavi, canaline, raccordi e quant'altro necessario per la realizzazione di punti rete come riportato di seguito e dettagliato nelle planimetrie. I materiali dovranno essere compliant alle specifiche **Cat6A**.

Stanza	Piano	Quantità minima di punti rete	Note
Sala polifunzionale lato sinistro	Seminterrato	2	
Sala polifunzionale lato destro	Seminterrato	2	
Locale TA (Sala Conferenze)	Terra	10	
Ufficio TA3	Terra	8	
Ufficio TA2	Terra	4	
Ufficio TA1	Terra	8	
Corridoio TA 1-2	Terra	3	1 Attacco WiFi AP
Ingresso	Terra	7	1 Attacco WiFi AP
Corridoio TB1 1-2-3	Terra	3	
Ufficio TB1	Terra	3	
Ufficio TB2	Terra	3	
Ufficio TB3 lato destro	Terra	4	
Ufficio TB3 lato sinistro	Terra	4	
Ufficio TB4	Terra	3	
Locale TB4	Terra	10	
Esterno	Secondo	1	1 Attacco WiFi AP

**Tabella 1 – Punti rete**

Secondo quanto previsto dagli standard TIA/EIA e ISO/IEC, ogni singola tratta in cavo dovrà essere certificata per attestarne la rispondenza alle caratteristiche richieste dalla stessa normativa. La certificazione, fatta sia per il cablaggio sia per le singole componenti, dovrà avvenire in accordo ai predetti standard con strumenti ad alta precisione e dovrà essere rilasciata la stampa originale del risultato dei test eseguiti e una copia su supporto digitale. Il numero dei campioni da testare è pari al 100%.

Il sistema di cablaggio installato dovrà essere collaudato in conformità allo standard EIA/TIA 568-B 2.1 di categoria 6 o ISO/IEC11801 di Classe E, in configurazione Channel Link o Permanent Link. Sarà utilizzato uno strumento di misura con precisione di classe di livello III. In conformità alle procedure ISO 9001 il tester sarà stato precedentemente calibrato secondo le ultime versioni software/normative e dovrà disporre di adattatori riconosciuti dal produttore del sistema di cablaggio.

Ogni singola tratta di cavo dovrà essere certificata per attestarne la rispondenza alle caratteristiche richieste e dalla sua certificazione dovranno risultare:

- ✓ nominativo dell'azienda;
- ✓ nominativo dell'operatore;
- ✓ tipologia, numero di serie e revisione software dello strumento utilizzato;
- ✓ descrizione dello standard adottato;
- ✓ data e ora del test;
- ✓ numero identificativo della tratta testata;
- ✓ tipo di test effettuato (link di classe E o categoria 6A);
- ✓ mappatura dei collegamenti;
- ✓ prova di non inversione del singolo conduttore (wire map);
- ✓ lunghezza dei singoli rami e di ogni singola coppia;
- ✓ impedenza di ogni singola coppia;
- ✓ resistenza di ogni singola coppia;
- ✓ capacità di ogni singola coppia;
- ✓ valore massimo di attenuazione per ogni singola coppia e relativa frequenza di test;
- ✓ valore massimo del cross-talk loss per ogni possibile combinazione di coppie;
- ✓ valore minimo di ACR per ogni possibile combinazione di coppie.

Di seguito sono elencate le forniture minime (oltre al cablaggio, già descritto) richieste per realizzazione e messa in esercizio della rete intranet presso i nuovi locali della Comunità Montana

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware, software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

<b>Identificativo</b>	<b>Quantità</b>	<b>Caratteristiche generali</b>	<b>Modello di riferimento</b>
<b>NAS</b> (NAS RAID Storage di Piano)	6	NAS STORAGE RAID; 4 HD SATA da 3TB (Totale 12TB)	Nas Qnap TS-421
<b>CSW1</b> (Core Switch)	2	Switch 24 porte Ethernet 10/100/1000; 6 SFP+; Switch layer: L2, Tipo interruttore: Gestito. Console port: RS-232, Tecnologia Ethernet su cavi in rame: 1000BASE-T, 100BASE-TX, 10BASE-T. Dimensioni tavola MAC: 32000 Entrate, Velocità supportate: 10/100/1000 Mbit/s, Capacità di commutazione: 48 Gbit/s.	Zyxel XGS1910-24-EU0101 24 porte Ethernet 10/100/1000; 6 SFP+
<b>SW1</b> (Switch di Piano)	6	48 porte 10/100/1000 Ethernet; 2 SFP+	Cisco Switch Small Business 200 Series G200-48
<b>CSW2</b> (Switch)	2	Switch managed 16 porte 10/100/1000 Ethernet; 4 SFP+	DN-80211 Gigabit Ethernet Web Smart DIGITUS Switch 19" 16 porte + 4 sfp per fibra ottica
<b>AP</b> (Access Point Indoor)	7	IEEE 802.11n; 300 Mbps	Cisco Aironet 1600i Serie
<b>RO</b> (Router Gigabit)	1	Velocità massima di trasmissione: 1000 Mbit/s, Throughput firewall: 60 Mbit/s. Numero di utenti: 253 utente(i). Tecnologia di connessione: Cablato. Protocolli di gestione: SNMP 2, Telnet, HTTP, HTTPS, Protocolli di rete supportati: TCP/IP, UDP/IP, NTP, ICMP/IP, IPSec, PPPoE, SMTP, FTP, DHCP, DNS, POP3.	Cisco 1921 Router Gigabit
<b>APO</b> (Access Point Outdoor 2,4/5 GHZ)	1	Access Point Outdoor 2,4/5 GHZ Hot Spot Professional	Cisco Aironet 1530 Serie
<b>ANT</b> (Antenne direttive 2,4/5 GHZ)	2	Antenna esterna direttiva 2,4/5 GHZ 24 db per Access Point Outdoor (APO)	TL-NT2424B TP-LINK
<b>AR</b> (Armadio Rack 19" 6U)	6	Armadio Rack 19" 6U completo di montanti, passacavi, patch panel e ogni altro accessorio utile	Sistel Rack 19" 6U
<b>SW2</b> (Switch Gigabit 8 porte)	10	8 porte 10/100/1000 Ethernet	CISCO Smart switch SG 200-08

**Tabella 2 – Apparati di rete**

## **2 - Realizzazione e messa in esercizio del CED presso la nuova sede della Comunità Montana Vallo di Diano**

Nel locale adibito a CED (vedi **allegato A – Schemi e Planimetrie**) invece saranno collegati allo Switch illustrato precedentemente (**CSW2**), due server Hypervisor in formato rack (**HV**) con unità SAN Storage (**SAN**) dello stesso formato per la memorizzazione dei dati, il tutto installato in un armadio rack da 19'' 42U (**AR1**) con console KVM (8 vie) con monitor 15'' LCD, touchpad e tastiera (**KVM**). Al CED dovrà essere garantita l'alimentazione da gruppi di continuità da 8000 Watt (**UPS1**) al fine di consentire un'autonomia per un intervallo di tempo abbastanza ampio e un condizionatore (**CO**) per permettere una corretta areazione della stanza.

Inoltre, sarà presente un altro Server (**SV**) formato tower di potenza minore che fungerà da Domain Controller o server di supporto e un collegamento verso un Firewall (**FW**) hardware che si occuperà della sicurezza dalle intrusioni e degli accessi dall'esterno (VPN).

La connessione verso la WAN (Internet) sarà affidata a un Router Gigabit (**RO**).

Collegato allo Switch di Piano presente nell'ultimo livello lato SINISTRO, sarà inoltre previsto un collegamento in esterno verso un ACCESS POINT OUTDOOR 2,4/5 GHZ (**APO**) collegato a 2 antenne direttive da 24 db (**ANT**) per fornire un Ponte Radio LAN verso sedi distanti.

Di primaria importanza, per la realizzazione del CED, sarà l'infrastruttura di sicurezza sia informatica che fisica, che dovrà essere basata, al minimo sui seguenti elementi:

### **2.1 - Sistema di sicurezza perimetrale (FW)**

Il sistema di sicurezza perimetrale sarà realizzato attraverso un firewall ad alta affidabilità

### **2.2 - Antivirus (AV)**

La Ditta dovrà fornire un sistema antivirus centralizzato e almeno 50 client antivirus per i computer degli utenti.

### **2.3 - Sistema antincendio (ANIM)**

La ditta aggiudicataria dovrà fornire ed installare un sistema di allarme antincendio nella sala CED che dovrà garantire la presenza di sensori per il rilevamento del fumo e alterazioni termiche, i quali permetteranno l'attivazione di un opportuno impianto per lo spegnimento degli incendi. La caratteristica fondamentale dell'impianto è l'utilizzo del gas NAF3.

In particolare l'impianto dovrà annoverare tra i suoi principali componenti gli elementi di seguito riportati:

- Bombe contenenti il gas NAF3;
- Rilevatori di incendi;
- Rete di distribuzione gas estinguente;
- Ugelli di erogazione gas.
- Pulsante di Scarica manuale;
- Centrale di rilevazione e spegnimento;
- Targa ottico-acustica "NON ENTRARE SPEGNIMENTO IN CORSO";
- Targa ottico-acustica "ABBANDONARE IL LOCALE".

L'impianto dovrà rispettare le norme per la progettazione, costruzione, installazione e manutenzione dei mezzi da adottare per la prevenzione, la segnalazione e lo spegnimento dell'incendio CEI e UNI, oltre che le Circolari emanate dal Ministero competente.

All'esterno del CED dovrà essere altresì presente un estintore del tipo a polveri, da 2 Kg, per Classi A, B e C. Il locale CED dovrà essere dotato di armadio ignifugo di dimensioni minime cm 120x60x55 atto ad ospitare supporti di backup e manuali operativi e altra documentazione essenziale.

## 2.4 Sistema anti intrusione (ANTR)

La ditta aggiudicataria dovrà fornire ed installare un sistema di allarme anti intrusione per i piani seminterrato e terra.

La struttura dovrà essere protetta da un sistema di controllo di sicurezza che permetta la videosorveglianza continua dei locali e degli apparati. L'accesso ai locali dovrà essere consentito solo a personale autorizzato. In particolare, i locali dovranno essere dotati di sistemi di sicurezza quali controlli e log-in di accesso con lettore badge per la verifica di identità del personale autorizzato, sistemi di sorveglianza video (con registrazione delle immagini) e di rilevazione presenza e movimento sia per gli spazi perimetrali, sia per l'interno dei locali.

Di seguito sono elencate le forniture minime richieste per la realizzazione e messa in esercizio di un CED presso la nuova sede della Comunità Montana Vallo di Diano

Identificativo	Quantità	Caratteristiche generali	Modello di riferimento
Firewall (FW)	1	2 Gigabit Ethernet interfaces, 3 Fast Ethernet interfaces, 250 IPsec VPN peers, 2 SSL VPN peers, Active/Active high availability, 3DES/AES	CISCO ASA5510-AIP10SP-K9
Antivirus (AV)	40 Pc client; 5 Workstation	Licenza triennale	Kaspersky Enterprise Space Security
Sistema antincendio per sala ced (ANIN)	1	Sistema di spegnimento a gas inerte	
Sistema antintrusione per sala ced (ANTR)	1	Sistema antintrusione con sensori e telecamere	

Tabella 3 – Elenco apparati per la sicurezza informatica

Identificativo	Quantità	Caratteristiche generali	Modello di riferimento
HV (Hypervisor Server)	2	2 Intel® Xeon® E5-2650 (8 core, 2 GHz, 20 MB, 95 W); 48 GB di memoria RDIMM; Slim SATA DVD-RW; 4 HD 600GB 6G SAS 15K rpm LFF SC Enterprise, Smart Array P420i/2GB FBWC; 2x 750W PS;	HP ProLiant DL380p Gen8 E5-2650 2P 48 GB-R P420i SFF 750 W PS
SV (Server di supporto o Domain controller)	1	Server tower - 5U a 2 vie; 1 x Xeon E5-2620V2 / 2.1 GHz; RAM 8 GB; SAS - hot-swap 2.5; 4 HD 600GB 6G SAS 15K rpm; masterizzatore DVD; Matrox G200; Gigabit LAN	HP ProLiant ML350p Gen8 E5-2620v2 2.1GHz 6-core 1P 8GB-R P420i/512MB FBWC 8 SFF 460W PS Base Server
SAN (Storage Array)	2	6 Gb/sec SAS host interface; Formato 2U; Up to 24 SAS / SATA SFF drives; 12 HD da 1TB (Totale 12TB); RAID 1, 5, 1+0;	HP Storage P2000 G3 SAS MSA Dual Controller SFF Array System AW594A
AR (Armadio Rack)	1	Armadio Rack 42U grande con passanti per permutte; ventole integrate, passanti cavi, patch panel e ogni altro accessorio utile	Armadio Sistel Rack 19''
KVM (Attrezzature aggiuntive per)	1	Console KVM (8 vie) con monitor 15'' LCD, touchpad a cassetto	Console KVM (8 vie) con monitor 15'' LCD, touchpad a

Armadio Rack)			cassetto INTELLINET
<b>UPS1</b> (UPS 8000 Watts)	2	8000 Watts /10 kVA; Ingresso 230V /Uscita 230V; Altre tensioni di ingresso 220V-240V; Altre tensioni di uscita 220V-240V	APC Smart-UPS RT 10,000VA RM 230V
<b>CO</b> Condizionatore	2	Condizionatori/inverter per sala server - 18000 btu Classe energetica A	

*Tabella 4 – Elenco apparati per il CED*

Si dovrà procedere inoltre all'installazione e configurazione presso il CED dei seguenti sistemi software open-source

<b>Identificativo</b>	<b>Caratteristiche generali</b>	<b>Modello di riferimento</b>
NTop	Strumento di misura della qualità della rete e dei servizi CED	NTop
Spiceworks	Strumento di Gestione del Catalogo Hardware e Software	Spiceworks
FreeMeter Bandwidht Monitor	Strumento di misura della qualità dei servizi di housing	FreeMeter Bandwidht Monitor
OpenNMS	Strumento di misura della qualità della rete intranet	OpenNMS
Moodle	Servizio di elearning	Moodle

*Tabella 5 – Elenco software Open Source*

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware, software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

Capitolato d'oneri

### 3 - Allestimento delle sale operative intercomunali

L'Aggiudicatario dovrà fornire gli arredi e la strumentazione necessaria per l'allestimento delle sale operative intercomunali (vedi **allegato A – Schemi e Planimetrie**).

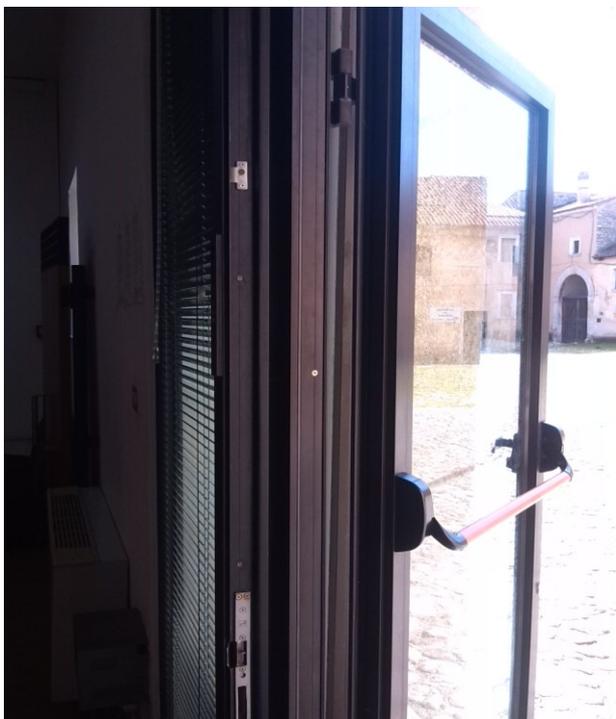
Gli arredi dovranno essere progettati e realizzati in modo da garantire al minimo il rischio di lesione per l'utente. Tutti i bordi ed angoli dovranno essere privi di bave, arrotondati e smussati, come previsto dalle vigenti norme sulla sicurezza (Es.UNI EN 13761/EN 1022).

#### 3.1- Parete divisoria in vetro con porte di sicurezza antisfondamento



Parete costituita da estruso in alluminio tipo Ekonal 70mm tamponato con cristallo (sabbiato o trasparente) tipo Blindovis 26/27 elettrocolorato bronzo; dimensioni mt. 8,00 x 3,00. Nella parete dovranno essere inserite n.2 porte larghe almeno mt.1,10 x mt. 2,30 anch'esse in Ekonal 70mm tamponate con cristallo tipo blindovis 26/27 del medesimo colore complete di cerniere antiscasso, maniglioni antipanico, sblocco maniglione antipanico esterno, con serratura (mezzo cilindro antiscasso) solo esterna.

Parete e porte dovranno essere dello stesso tipo di quelle rappresentate in foto, già installate e visibili presso i locali dello sportello catastale della Comunità Montana Vallo di Diano. Parete e porte dovranno essere provviste di tende veneziane in alluminio come in foto.



Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware*, *software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

### 3.2 – Parete divisoria attrezzata con armadi



Composizione lineare di pareti divisorie, dimensioni circa cm 600 L x cm 274 h, che fornisca uno spazio di lavoro dotato dei più comuni contenitori impiegati negli attuali uffici.

Struttura delle pareti divisorie autoportante. Regolazione dei vari moduli attraverso piedini regolatori posti negli

zoccoli della struttura. Le pareti attrezzate devono essere dotate di due canaline inferiori che agevolino il posizionamento dei moduli in fase di montaggio. Per garantire una perfetta aderenza delle canaline al pavimento, saranno previste delle apposite guarnizioni. Per limitare adeguatamente la formazione di polvere all'interno dei mobili e aumentare l'insonorizzazione, su tutta la struttura verrà incollata una guarnizione in plastica che ha anche la funzione di marca pannello. Retri di finitura, ante cieche e tamponamenti realizzati in melaminico antigraffio, antiriflesso e bordati in abs.

Gli armadi monteranno almeno il 20% delle ante in vetro temprato, con telaio in alluminio e vetro acidato oppure senza telaio e in colore grigio europa n° 5. Tutte le ante devono essere dotate di serratura, con un'apertura di 110°.



**Struttura portante** interna in acciaio zincato composta da canaline guida con sezione ad U (50x25 mm) a soffitto e pavimento, montanti verticali a sezione rettangolare (50x25 mm) con livellatori di base per compensare dislivelli del pavimento (+/- 20 mm) e pressori che agiscono a contrasto a soffitto.

**Pannellature cieche** realizzate con doppi pannelli in agglomerato ligneo sp. 18 mm, classe E1 di emissione di formaldeide, nobilitati con carta melaminica e bordati perimetralmente in tinta con la finitura. Reazione al fuoco: pannelli standard con classificazione europea D-s2,d0 o a richiesta ignifughi Classe 1 italiana.

**Porta** altezza standard 211 cm, lo stipite in alluminio estruso è altro 215 cm. Apertura a battente dotate di pomolo Forma premi apri, maniglia a leva Hoppe con serratura incorporata.

**Isolamento Acustico** nell'intercapedine tra i doppi pannelli ciechi è inserito materiale isolante quale lana di vetro, lana di roccia ad alta densità, spessore 50 mm. Isolamento acustico parete cieca standard (senza materiale isolante)  $R_w=31$  dB.

### 3.3 – Sala riunioni direzionale



Dovrà essere fornita una sala riunioni direzionale, coordinata, con strutture in legno e finiture in ciliegio, noce e cristallo.

La sala si comporrà di

- N.1 Tavolo riunione  
Dimensioni 470x150 cm e  
h. 74 cm – completo di  
passacavi.
- N.1 libreria 267x43x200h  
con ante legno e vetro.
- N.2 librerie 91x43x200h con  
ante legno e vetro
- Una console 200x50x74cm
- N. 5 sedute direzionali



#### Dettagli tecnici

I pannelli con cui sono realizzate le strutture dei mobili sono costituiti da agglomerati di legno ad alta densità, placcati su entrambe le facce da impiallacciatura di noce nazionale o ciliegio da mm 0,6. La verniciatura delle superfici dei pannelli è effettuata con vernici poliuretaniche e finitura a poro semi-aperto.

#### **TAVOLI RIUNIONI**

Spessore del piano cm.6 costituito da un pannello in tamburato da cm. 4 laccato bruno e da un piano in truciolare da cm. 2 leggermente rientrante con bordure in legno massello. Piani con formelle centrali con nr 2 passacavi. Basamento a pannelli impiallacciati di legno noce o ciliegio.

#### **LIBRERIE**

Sono costituite da vani con antine base in legno ed antine dell'alzata in cristallo con telaio in alluminio, in alternativa vani a giorno o chiusi da ante legno. Le ante si aprono formando un angolo di 90°. I ripiani spostabili, appoggiati su perni metallici, hanno spessore di mm. 18 e sono posizionabili ogni 32 mm. Le cerniere sono dotate di doppia possibilità di regolazione. Spessore pannelli placcati su entrambe le facce da impiallacciatura di noce nazionale o ciliegio da mm. 0,6:

- 1) Coperchio: sottopiano mm 30, top mm 18, bordure in legno massello
- 2) Fondo: spessore mm. 18
- 3) Schienale: spessore mm. 16
- 4) Fianchi: spessore mm. 25
- 5) Ripiani spostabili mm. 18
- 6) Ante mm. 18 con serratura su anta destra

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware*, *software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

Capitolato d'oneri



### **SEDUTE DIREZIONALI**

Struttura composta da un unico tubolare in acciaio verniciato o cromato, con controtelaio, sempre in acciaio, cromato e una piastra inferiore di supporto. Braccioli fissi realizzati con un piatto d'acciaio dello spessore di 5 mm, rivestito da un soprabracciolo in poliuretano nero o imbottito.

#### **Meccanismi**

Il sistema di regolazione dell'altezza della seduta avviene mediante colonna con pistone a gas. La seduta può essere montata su piastra d'acciaio fissa verniciata, o oscillante, anche con meccanismo "Knee-tilt".

### **3.4 – Tavolo quadrangolare**



Piano di lavoro realizzato in conglomerato ligneo spess. mm40. Conforme alla norme UNI e in classe E1, placcato da entrambi i lati in noce nazionale o cilegio, resistente all'abrasione. Lungo tutto il perimetro è applicato un bordo a forte spessore in finitura identica a quella del piano.

Deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Nuovo di fabbrica con montaggio e/o installazione in sede. Misure: (L x P x H) 365x200/121 H75 – quadrangolare

### 3.5 - Poltrone direzionale con schienali alto



Poltrona semidirezionale e operativa disponibile con schienale in rete e imbottito.

Sedile in nylon rinforzato con incorporato un sistema di regolazione in profondità della seduta per circa 5 cm, mediante pulsante laterale.

Imbottitura: in poliuretano espanso schiumato a freddo densità min.60 kg/m e spessore circa 5 cm.

Schienale con struttura portante in nylon rinforzato nero, rivestito nella parte anteriore con imbottitura in poliuretano espanso sp. 1,5 cm. densità 40 kg/m<sup>3</sup> e retro schienale in fintapelle nera. Supporto lombare elasticizzato con regolazione laterale in altezza in varie posizioni.

Braccioli regolabili 4 D: in

nylon nero rinforzato con soprabracciolo in poliuretano espanso in griglia nera morbida, regolabile tramite pulsanti:

- in altezza 10 cm.
- in rotazione in 3 posizioni o a 180°
- in profondità 4 cm.

Meccanismo di regolazione in larghezza mediante leva di bloccaggio ad eccentrico per 3,5 cm su ogni singolo bracciolo.

Meccanismo di regolazione sincron con regolazione di tensione laterale e n. 4 posizioni di blocco

Struttura in acciaio con blocco in 4 posizioni (da bloccato a libero).

Base girevole a 5 razze con struttura portante in acciaio da 25x30 mm. SP. 2 mm., con cuffia di copertura in polipropilene nero Ø 670 mm. (Prova Ansi-Bifma X5.1-1993/8)

Ruote gommate auto-frenanti Ø 50 mm. per pavimenti in pietra dura, piastrelle, legno, marmo ecc. (a norma DIN 68131 / DIN 4551).

Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute da lavoro dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

### 3.6 - Poltrone con braccioli con tavoletta antipanico

	<p>Poltroncina a pozzetto coordinata con la poltrona direzionale per caratteristiche estetiche e colori del rivestimento.</p> <p>Struttura portante in acciaio e imbottitura in schiumato a freddo ignifugo. Impilabile orizzontalmente.</p> <p>Prevista nella tipologia su ruote bloccabili.</p> <p>La seduta deve essere a norma con il D.lgs 81/08 e s.m.i. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto</p>
Tavoletta	Tavoletta con snodo antipanico
Accessori	coppia aggancio in metallo verniciato, per l'unione in file
Caratteristiche costruttive	Struttura portante con telaio in acciaio
Seduta imbottita	Sedile e schienale imbottiti. Rivestimento ignifugo classe 1
Dotazioni	<p>Tutte le sedute dovranno essere dotate di ruote bloccabili, indeformabili e antiscivolo.</p> <p>Ogni sedia dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni per l'uso redatte in lingua Italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni sull'uso previsto;</li> <li>• istruzioni sulla manutenzione della sedia;</li> </ul>

#### Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

### 3.7 - Mobile contenitore

Misure (L x P x H)	1,50m x 0,45m x 0,90m
Caratteristiche Generali	Mobile contenitore chiuso ad ante battenti o scorrevoli, in legno o vetro, da destinare ad archiviazione da ufficio. I pannelli con cui sono realizzate le strutture dei mobili sono costituiti da agglomerati di legno ad alta densità, placcati su entrambe le facce da impiallacciatura di noce nazionale o ciliegio da mm 0,6.
Tolleranza	E' consentita una tolleranza dimensionale di $\pm 20$ cm per i tre lati.
Dotazioni	Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, dovranno inoltre essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto. Ogni mobile fornito composto da più moduli dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione..
Caratteristiche costruttive	Le ante in vetro devono essere realizzate con cornice perimetrale sulla quale sono montati i vetri, le cerniere e la maniglia. Il vetro costituente le ante o altre parti la cui area sia $\geq 0,1 \text{ m}^2$ , deve essere di tipo temprato come definito dalla UNI EN 12150, o di tipo stratificato come definito dalla UNI EN ISO 12543. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale. I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

#### Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

### 3.8 - Postazione operativa

Scrivania semidirezionale con struttura in acciaio verniciato, piano di lavoro in conglomerato ligneo spessore 18 mm, placcato su entrambe le facce da impiallacciatura di noce nazionale o ciliegio da mm 0,6. Dimensioni 180x80x720h cm.

La scrivania è accessoriata con vassoio accumulo cavi e foro con boccola sul piano di lavoro per il passaggio dei cavi. Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi.

Le scrivanie, nelle tipologie richieste devono essere con struttura indipendente. Devono peraltro essere aggregabili per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni. Deve quindi essere garantita la complanarità dei piani di lavoro accostati fra loro e lo quadro tra piani contigui.

Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute da lavoro dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

### 3.9 - Sedie pelle e acciaio



Sedia in pelle e acciaio con telaio e controtelaio portante in acciaio cromato. Braccioli in acciaio cromato. Base arcuata in pressofusione di alluminio monoblocco lucidato. Schiumato ignifugo densità 35 kg/mc. Rivestimento in pelle con tappezzeria trapuntata a basso spessore imbottitura con schiumato ignifugo con densità specifica, caratterizzate da uno spessore altamente accomodante per l'utente.

Misure

Alta: altezza totale, Alta cm. 105-114, media cm.85-94 - Altezza seduta cm.41-52 - Altezza braccioli cm.62-71 -

Profondità totale cm.66 - Profondità seduta cm.44 - Larghezza totale cm.57 - Larghezza seduta cm.46 - peso netto

kg.18 - Volume Mq. 0,26.

Volume Mq. 0,34.

Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute da lavoro dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

### 3.10 - Cassettiere su ruote

Cassettiera di dimensioni cm 40x55x60h su ruote piroettanti con almeno 3 cassetti, completa di sistema di bloccaggio delle ruote, realizzata in metallo o in alternativa con pannelli derivati del legno rivestiti con resine melaminiche o con laminato plastico, in analogia col piano di lavoro della scrivania.

I cassetti devono avere la struttura in metallo. La cassetiera dovrà essere offerta negli stessi colori presentati per le scrivanie. E' consentita una tolleranza di  $\pm 10$  cm sui tre lati.

Le cassettiere devono essere realizzate con cassetti scorrevoli su guide metalliche, devono essere complete di serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti con chiave di tipo piatto.

Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

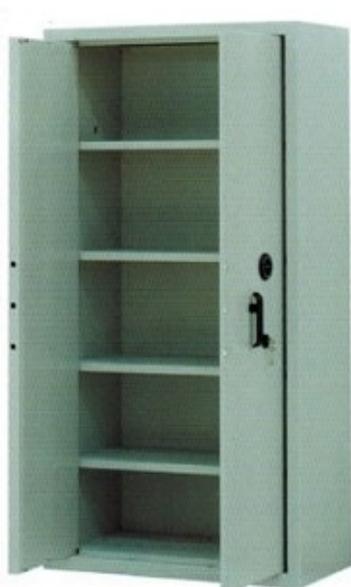
### 3.11 – Impianto audio

Impianto audio, tipo Bose, controllabile da remoto, composto da:

- N. 2 Radiomicrofoni
- Almeno N. 2 casse amplificate 10° 600W RMS + almeno N. 2 casse passive 600W RMS
- N. 1 mixer da tavolo 4 canali + 2 mono, 2 bus
- N. 2 Coppia di supporti in alluminio per il sostegno dei diffusori con fermo regolabile

I materiali per l'installazione compresi nella fornitura devono includere tutti gli elementi per il corretto cablaggio e la connessione di tutti gli apparati e le periferiche fra di loro. Nell'intento di assicurare la migliore qualità dei segnali, si richiede l'uso di cavi a bassissima perdita e capacità. Devono essere utilizzati connettori audio/video/dati di ottima qualità. Le specifiche dei materiali dovranno essere desumibili dall'offerta. La fornitura deve comprendere tutte le parti accessorie anche non menzionate, ma necessarie al corretto funzionamento del sistema richiesto.

### 3.12 – Armadio di sicurezza



Armadio interamente realizzato in lamiera d'acciaio di prima scelta di spessore 30/10 di millimetro per l'involucro esterno e di 10/10 per la contropannellatura interna. Viene fornito smontato in kit composto da 5 o 7 elementi per facilitarne il trasporto ed il collocamento nel locale di posizionamento definitivo, anche se di difficile accesso. Cerniere poste all'interno per una maggiore sicurezza e per migliorarne l'estetica. Massima apertura delle porte a 110°. La chiusura comandata da una maniglia che aziona i chiavistelli di acciaio da mm.20 posti sui tre lati della porta. Dal lato dei cardini provvisto di profilo antistrappo a tutta altezza. La serratura del tipo a 8 leve omologato VDS KL 1, con chiave a doppia mappa femmina, non estraibile ad armadio aperto; piastra al manganese da 20/10 di millimetro a protezione dei meccanismi di chiusura.

Verniciatura dopo procedimento di fosfosgrassaggio, mediante termopolimerizzazione a 185° di polveri epossidiche per circa 20 minuti.

### 3.14 - Tende oscuranti motorizzate

Tenda oscurante per 3 finestre e per la parete divisoria in vetro già descritta al punto 3.1, lunghezza 6mt. circa – altezza 2,5 mt circa – comandabile tramite telecomando. Il sistema deve essere privo di cavi di alimentazione a vista e prevedere che la tenda possa essere azionata anche in modalità manuale. La tenda deve poter essere montata in vano o fuori vano, in entrambi i casi con avvolgimento standard o rovesciato.

### 3.15 - Porta di sicurezza antisfondamento

Porta di sicurezza, tagliafuoco e antisfondamento classe 6, con serratura blindata e maniglione antipanico.

### 3.16 – Tende “veneziane” per porte

Tende veneziane in alluminio di dimensione tale da poter essere contenute nello spessore del profilato della porta.

### 3.17 - Dotazione hardware per le sale operative intercomunali

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware*, *software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

<b>Identificativo</b>	<b>Quantità</b>	<b>Caratteristiche generali</b>	<b>Modello di riferimento</b>
<b>WS</b> (Workstation)	5	Processore Intel® Xeon® E5-1603 (quattro core, 2,8 GHz, 10 MB di cache, fino a 1.066 MHz di memoria); 16GB Ram - Scheda grafica AMD FirePro 2270 da 512 MB; Monitor 23" multimediali; HDD 1TB SATA III; Windows 7/8 64Bit – Completi di mouse e tastiera	Workstation Dell Precision T3610
<b>CL</b> (Terminali Client)	20	Thin Client Dual Core CPU; 4 GB RAM DD3, USB 3.0, Gigabit Ethernet, HD FLASH; S.O. per Thin Client; Completi di mouse, tastiera e monitor 22"	HP t610 Flexible Thin Client
<b>PCO</b> - Pc All in one	15	Intel Core i5-3330S (2,7 GHz, 6 MB di cache); 8 GB di DDR3; Monitor Full HD 3 »; Scheda grafica AMD Radeon HD 7450A 1 GB; Windows 8 64Bit Pro – monitor 23" – Webcam integrata - Completi di mouse e tastiera	PC Desktop All-in-One HP ENVY TouchSmart 23-d001el
<b>UPS1</b> (UPS 600 Watts)	10	UPS 1000VA 600 W; LCD ; USB port	APC Smart-UPS C SMC10001 1000VA
<b>NB</b> Notebook 15"	5	Processore Intel Core I5 - DDR3L da 4 GB e 1 DIMM (1 x 4 GB ) a 1.600 MHz - Display WLED TrueLife HD (1080p) da 15,4" con webcam HD da 1,3 MP Disco rigido SED Opal SATA da 500 GB e 2,5" (5.400 rpm) con FIPS - Scheda grafica AMD Radeon™ HD 8670M con memoria DDR3 da 2 GB Windows 8.1 Pro 64bit	DELL Inspiron 15 Main HS 5537
<b>NB1</b> Notebook 13"	2	Processore Intel Core I7-3537U Memoria DDR3 da 8 GB a 1.600 MHz Display WLED TrueLife HD (1080p) da 13,3" con webcam HD da 1,3 MP Disco rigido a stato solido da 256 GB Scheda grafica dedicata 1Gb Windows 8.1 Pro 64bit	DELL Ultrabook XPS 13
<b>NB2</b> Notebook 15"	2	Processore Intel Core I7-3537U Memoria DDR3 da 8 GB a 1.600 MHz Scheda Video NVIDIA Quadro K2000M con 2 GB di GDDR3 Display FHD UltraSharp™ da 39,6 cm (15,6") (1.920 x 1.080), ampio angolo di visione, antiriflesso, retroilluminazione a LED - Hard Disk 500Gb SATA x2 - Windows 8.1 Pro 64bit	DELL Precision M4700

<b>NB3</b> Notebook 17''	2	Processore Intel Core I7-3537U Memoria DDR3 da 8 GB a 1.600 MHz Scheda grafica NVIDIA® GeForce® GT 650M (3D) da 2GB Display 44 cm(17.3'') 3D High Definition+(1920 x 1080)LED con TrueLife; 2 dischi rigidi da 1 TB a 5.400 rpm con SSD mSATA da 32 GB - Windows 8.1 Pro 64bit	DELL Inspiron 17R SE
<b>ST</b> Stampanti	2	Velocità copia/stampa A4 (B/N) 22; Velocità copia/stampa A4 (colore) 22; Risoluzione copia 600 x 600; Ingrandimento 25-400 %, con passi 0,1 %; Zoom automatico+ 2 KIT TONER COMPLETI	Konica Minolta Bizhub C224
Lettore smart card ( <b>LMS</b> )	30	Lettori USB di smart card	
Drive USB serigrafati ( <b>DUA</b> )	500	Formato carta di credito serigrafati con logo di progetto – Capacità Capacità 8 Gb USB 2.0	
Drive USB ( <b>DU32</b> )	20	Capacità 32 Gb USB 2.0	
Drive USB ( <b>DU64</b> )	10	Capacità 64 Gb USB 2.0	
Hard Disk Esterni 2,5 ( <b>HD25</b> )	7	Capacità 1Tb – USB 3.0	
Supporti Ottici ( <b>DVD</b> )	5000	DVD-RW Printable	
Supporti Ottici mini ( <b>DVDM</b> )	3000	Mini DVD-RW Printable	
Auricolari con Microfono ( <b>AUM</b> )	25	Auricolari Skype certified	
Fotocamera digitale compatta ( <b>FDC</b> )	5	2.7'' display LCD - 7 x lente zoom - 4.7 - 32.9 mm - f/3.4-6.4 - Lunghezza focale equivalente a macchina fotografica da 35 mm: 26 - 182mm - Risoluzione sensore: 20.1 Megapixel	Nikon S3500
Videocamera digitale compatta ( <b>VDC</b> )	5	- risoluzione video 1080p Full HD - sensore CMOS 8MP (foto fino a 16MP) - schermo 3.0'' (7.6 cm) 16:9 touchscreen - zoom avanzato 8x / ottico 5x - Trasferimento file diretto via USB a YouTube, Facebook, Picasa, Twitvid - connessione HDMI e USB - pulsante pausa - design ergonomico "a pistola" - funzione riconoscimento viso - motion detection fotografica da 35 mm: 29,8 - 953,6 mm	Toshiba Camileo P100
WebCam ( <b>WCA</b> )	10	Registrazione Full HD 1080p, chiamate video hd 720p -Skype compatibile	Logitech HD Pro C920
Tablet ( <b>TBL</b> )	3	Processore Intel® Atom™ Z2760 –	Dell Latitude 10 Essential

		Unità a stato solido Mobility da 32 GB - Display multi-touch da 25,7 cm (10,1") HD (1.366 x 768), retroilluminazione a LED e con fotocamera - Memoria: 2 GB (1 x 2 GB) di memoria DDR3 a 800 MHz Windows 8 Pro (32Bit) Italiano	
TV 60'' (TV)	1	TV LCD da 60"/153 cm, Full HD 1080, 3D integrato	Sony KDL-60LX900
Totem da esterni (TES)	1	Display digital signage 55'' da esterni, compresa installazione	
Lettore di Codici a Barre Wireless (LCB)	2	Lettore di Codice a Barre Cordless, 650nm, 2.4 - 2.5 GHz, USB, 100m	Atlantis Land - A08-LS1500-W
Video proiettore (VPR)	1	Risoluzione XGA reale (1024 x 768); Luminosità : modalità normale 5000 Ansi Lumens; modalità eco 4000 Ansi Lumens Tecnologia LCD; Rapporto di contrasto 1000:1; Durata della lampada 3000 Ore (Mod. normale) / 4000 Ore (Mod. eco)	Hitachi CP-X809
Schermo per proiezione motorizzato avvolgibile (SMA)	1	Schermo motorizzato avvolgibile; dimensioni minime 500cm x 375cm - Meccanica in lega di alluminio. - Regolazione variabile di fine corsa - Protezione da surriscaldamento - Montaggio a parete e soffitto. - Punti di fissaggio variabile . - Con telecomando IR o radiocomando.	WS Leinwände Medientechnik - WS-S-Mot-Large Motor 500 x 375 cm
Cavi di rete – Cat6 (CR6)	400	Cavi di rete schermati, categoria 6, di varie lunghezze (n. 100 x 300cm - n. 100 x 150cm – n.100 x 50cm – n. 100 x 20cm)	
Rilegatrice elettrica (RE)	1	Perforazione e rilegatura elettrica con spirali plastiche da 21 anelli. perfora fino a 20fg e rilega fino a 500fg con dorsi da 50mm.	

**Tabella 6 – Elenco apparati hardware per le sale operative intercomunali**

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware*, *software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

### 3.18 - Dotazione software per le sale operative intercomunali

<b>Identificativo</b>	<b>Quantità</b>	<b>Caratteristiche generali</b>	<b>Modello di riferimento</b>
Suite di software di videoscrittura / foglio di calcolo / presentazioni ( <b>SWMSOH</b> )	10	Suite di software pienamente compatibile con i sistemi microsoft di videoscrittura / foglio di calcolo / presentazioni	Microsoft Office Home and Business 2010 o superiori
Suite di software di videoscrittura / foglio di calcolo / database / presentazioni( <b>SWMSOP</b> )	5	Suite di software pienamente compatibile con i sistemi microsoft di videoscrittura / foglio di calcolo / database / presentazioni	Microsoft Office 2010 Professional o superiori
Sistema operativo Hypervisor per virtualizzazione ( <b>HY</b> )	2	Sistema Operativo compatibile con Hypervisor (HV) da 4 CPU con tool di virtualizzazione avanzata per almeno 40 client	VMware vSphere Standard per 4 CPU
Sistema operativo Server di supporto ( <b>MSWS2012</b> )	2	Sistema operativo server Microsoft con 5 licenze cal e 5 licenze rds	Microsoft Windows Server STD 2012 5clt 5rds
Sistema Operativo Client ( <b>MSW</b> )	20	Sistema operativo Microsoft	Microsoft Windows 7 pro o superiori
Software PDF ( <b>SPDF</b> )	1	Software di gestione (creazione e modifica) di file pdf.	Adobe Acrobat XI standard
Suite di gestione Database ( <b>SDBG</b> )	1	Tool grafico di gestione dei database	Navicat Premium(Windows)
Software per Videoconferenze ( <b>SVD</b> )	1	Software per pc , ambiente web per la gestione delle videoconferenze, e relative applicazioni client per dispositivi mobili per videoconferenze multipoint in qualità HD	VidyoPortal. - VidyoRouter - VidyoDesktop - VidyoMobile

Tabella 7 – Elenco software per le sale operative intercomunali

#### 4 - Servizi a supporto della gestione associata delle funzioni Comunali e realizzazione della rete d'accesso

##### 4.1 – Servizio di storage remoto per i Comuni

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, spazio di backup e archiviazione remoto per ciascun comune della Comunità Montana presso il datacenter della Comunità Montana Vallo di Diano, attualmente implementato nell'infrastruttura cloud di Aruba S.p.a

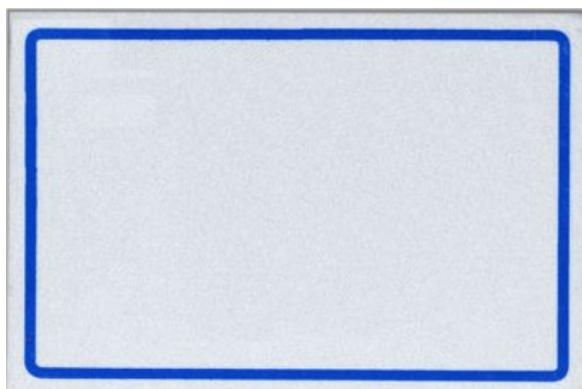
Dovrà essere acquistato pertanto, per conto della Comunità Montana Vallo di Diano, un credito prepagato presso Aruba, tale da garantire il servizio di storage remoto (Cloud Object Storage) per i 15 Comuni della Comunità Montana e per la Comunità Montana stessa per tutta la durata del progetto Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale che è pari 12 mesi.

Il servizio per ogni singolo Comune e per la Comunità Montana dovrà essere conforme alle seguenti specifiche:

Spazio disco	<b>1 TB</b>
Traffico in uscita	<b>10 TB</b>
Traffico in entrata	<b>illimitato</b>
Richieste	<b>illimitate</b>

##### 4.2 – Attrezzature e servizi per numerazione civica

La ditta aggiudicataria dovrà fornire n. 10.000 targhe per numeri civici di dimensioni 12cm x 16cm, In materiale durevole e resistente agli agenti atmosferici di dimensioni cm. 15x10 o 15x15, con due fori e con bordatura di colore azzurro che prevedano numeri e lettere adesivi di colore nero chiaramente visibili.



La ditta provvederà all'affissione delle targhe, alla rimozione di eventuali altre esistenti errate (anche solo verniciate) e al relativo trasporto e conferimento in discarica autorizzata. Le attività si svolgeranno nei luoghi e secondo le modalità concordate di concerto con la Comunità Montana Vallo di Diano e con i Comuni interessati dalle affissioni.

In particolare, l'affissione riguarderà i numeri civici assegnati e non tabellati o da assegnare, che sono stimabili all'incirca con il 50% degli edifici dell'area extra-urbana dei Comuni del Vallo di Diano. La ditta avrà cura, effettuando specifici report delle attività svolte, di verificare la reale corrispondenza tra i suddetti numeri civici e gli effettivi occupanti degli stessi incrociando i dati con le banche dati dell'anagrafe comunale.

Criteria per la posa della placchetta con il numero civico:

Procedura di gara per la fornitura e installazione di attrezzature *hardware, software* e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento e interoperabilità tra la Comunità Montana, i comuni del Vallo di Diano, enti, istituzioni, imprese, professionisti e cittadini.

- in generale su una facciata di ogni edificio, in un punto facilmente visibile transitando lungo la strada o il sentiero di riferimento e ad un'altezza dal terreno variabile da ml. 1.60 a ml. 2.00;
- per le proprietà delimitate verso la strada o il sentiero di riferimento da una recinzione in muratura e se in questo punto è ubicata l'entrata alla proprietà e la bucalettera, in deroga alla disposizione di cui alla lett. a), la posa della placchetta avviene nel punto di accesso alla proprietà (ad esempio pilastro del cancello d'entrata);
- nel caso di più edifici che costituiscono un insieme residenziale e dispongono di un unico accesso (pedonale o veicolare), la placchetta è posata in ogni caso sulla parete di ogni singola costruzione, in un punto facilmente visibile per chi entra nella proprietà, come indicato alla precedente lett. a). In questo caso, all'intersezione tra l'accesso all'insieme residenziale e la strada o il sentiero pubblico, è posata una targa di richiamo con l'indicazione dei numeri delle abitazioni interessate.

### 4.3 – Allestimento laboratorio ambientale

La ditta aggiudicataria provvederà ad allestire una sala a laboratorio ambientale, fornendo tutti gli arredi e le attrezzature utili alla messa in esercizio dello stesso.

Nell'ambito dell'allestimento del laboratorio dovranno essere rese operative, installando e configurando eventuali aggiornamenti software e firmware, tutte le apparecchiature che compongono il Centro di Monitoraggio Ambientale Mobile - denominato "Particella Mobile Diano Sostenibile" (vedi allegato B)

### 4.4 Radio RTX portatili

Apparecchiature radio RTX portatili, di modello uguale a quelle già in uso di marca Motorola DP4801 le cui caratteristiche principali sono:

- Modulo GPS integrato nella radio
- 160 canali
- Indice di protezione da agenti esterni IP57
- 5 tasti programmabili per una maggiore semplicità di uso ed efficienza per l'utente
- Led tricolore per segnalare in modo chiaro lo stato operativo della radio
- Tasto di emergenza per garantire interventi rapidi in caso di necessità
- Chiamata rapida, di gruppo, individuale e collettiva
- Chiamate d'emergenza sofisticate per garantire la massima sicurezza all'operatore
- PTT ID per assicurare la massima efficienza comunicativa e precisione di sistema
- Monitoraggio a distanza per garantire maggiore sicurezza all'operatore e per ricevere una conferma immediata sullo stato dell'utente a distanza
- Sistema di scansione dual mode analogico/digitale
- Connettore accessori con porta RF e interfaccia USB

La singola confezione includerà (oltre all'apparato):

- Batteria LITIO (LI-ION) 2200mAh
- Caricabatteria singolo
- Antenna a stilo elicoidale
- Custodia in pelle
- Clip cintura 2.5"
- Manuale d'uso
- Auricolare o Microfono Palmare

Oltre alle forniture la ditta aggiudicataria dovrà predisporre, per conto dell'Amministrazione, le pratiche progettuali del radiocollegamento per la redazione delle schede tecniche inerenti tutti gli apparati radioelettrici offerti, fornendo la recensione delle schede di notifica di ciascun apparato, l'eventuale aggiornamento del documento di esercizio e le soluzioni da proporre al Ministero oltre alla consulenza durante l'evoluzione della pratica. Saranno a carico dell'Ente appaltante le spese inerenti bolli, diritti, canoni.

## **5 - Forniture aggiuntive dell'offerta base**

Si considerano aggiuntivi i servizi seguenti:

### **5.1 – Servizi di accesso alla rete Intranet in modalità WLAN**

L'Aggiudicatario dovrà garantire la realizzazione di massimo numero 15 punti d'accesso nell'ambito del territorio della Comunità Montana Vallo di Diano, preferibilmente presso le sedi dei nuclei di Protezione Civile, con apparati (Outdoor Access Point 2,4 / 5 Ghz + Antenna direttiva) atti al collegamento alla WLAN della nuova sede, anch'essa oggetto del bando. La realizzazione dovrà comprendere oltre alle attività di carattere tecnico anche ogni adempimento di carattere amministrativo ( "chiavi in mano" ).

### **5.2 – Assistenza sistemistica e gestione dell'infrastruttura ict**

La ditta aggiudicataria dovrà garantire supporto completo al personale della Comunità Montana con un servizio di assistenza sistemistica specializzata e dovrà provvedere alla gestione dell'infrastruttura ict, per mezzo di un servizio di supporto help desk telefonico e ove necessario con interventi on site presso la sede della Comunità Montana o dei 15 Comuni ad essa afferenti.

## 6 - Documentazione tecnica

La Ditta dovrà fornire un documento tecnico dettagliato che evidenzi le caratteristiche tecniche generali, le caratteristiche di integrazione, manutenzione ed impatto energetico della fornitura completa anche delle componenti migliorative ed aggiuntive. Inoltre, il documento dovrà necessariamente includere:

- specifiche tecniche e modello di ogni attrezzatura, apparato hardware, software ed elemento di arredo;
- garanzia e modalità di supporto;

Al termine della fornitura e della realizzazione dell'infrastruttura, dovrà essere consegnata la manualistica e tutta la relativa documentazione, raccolta in apposito contenitore e suddivisa in modo da essere facilmente identificabile per tipo di elemento, apparecchiatura, impianto e sua ubicazione.

In particolare, relativamente al cablaggio e alla messa in opera dell'infrastruttura ict, tale documentazione dovrà comprendere i seguenti documenti in formato cartaceo ed informatico:

- disegno fisico e logico dell'intera infrastruttura;
- una tabella per identificare le canalizzazioni;
- una tabella per descrivere le permutazioni dei cablaggi;
- una tabella di armadio con le connessioni tra armadio di piano e postazioni utente;
- i risultati della certificazione dei requisiti;
- copia delle certificazioni richieste;
- certificato di garanzia controfirmato dal fabbricante dei materiali;
- stato di revisione e data di rilascio.

## 7 - Garanzia, assistenza, manutenzione e formazione

La ditta Aggiudicataria dovrà fornire la garanzia, la necessaria assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature, l'hardware, gli arredi e i software previsti, per un periodo di **24 (ventiquattro) mesi** dalla data del collaudo finale.

La Ditta, nella proposta tecnica, dovrà esplicitare le modalità operative di esercizio del servizio, le attività da svolgere, le procedure attuative di gestione e le caratteristiche delle figure professionali coinvolte.

La Ditta si impegna a intervenire per la risoluzione di eventuali gravi problematiche o malfunzionamenti, con tempistiche diversificate in funzione del livello di gravità ed in seguito a comunicazione del malfunzionamento.

I livelli di gravità previsti sono:

- a) errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;
- b) altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività.

I tempi massimi di intervento saranno diversificati in funzione della gravità dell'errore secondo quanto di seguito precisato:

- Per errori classificati gravi: entro 1 giorno lavorativo dalla ricezione della comunicazione telefonica (seguita da notifica scritta) del malfunzionamento rilevato;
- Per tutti gli altri errori: entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione del malfunzionamento rilevato.

Inoltre la Ditta deve:

- Assicurare la continuità del servizio di assistenza per un minimo di 8 ore giornaliere (dalle ore 8 alle ore 16) dal Lunedì al Venerdì;
- Garantire la massima copertura unitamente all'utilizzo di personale con adeguata esperienza professionale;
- Prevedere la sostituzione, accertata l'impossibilità di rimozione in loco del guasto nei termini sopra indicati, delle apparecchiature con altre di identico modello o superiore. Il costo della manodopera e degli eventuali pezzi di ricambio originali, sono a carico della Ditta.

Dovrà essere proposto un piano di formazione adeguato, relativamente a forniture e servizi la cui messa in esercizio e gestione richiede know-how specifico.